

## Atto Camera

### Interrogazione a risposta scritta 4-09177

presentata da **ERMETE REALACCI** mercoledì 3 marzo 2004 nella seduta n.432

REALACCI e COLASIO. - *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* - Per sapere -  
premessi che:

nei giorni scorsi organi di stampa e servizi radiotelevisivi nazionali e regionali hanno  
riportato la notizia che potrebbe essere introdotto a breve un *ticket* per poter usufruire del  
prestito di libri dalle dodicimila biblioteche pubbliche;

questo pericolo è rappresentato da una direttiva comunitaria del 1992 recepita con il  
decreto legislativo 16 novembre 1994 n.685 (Attuazione della direttiva 92/100/CEE  
concernente il diritto di noleggio, il diritto di prestito e taluni diritti connessi al diritto d'autore  
in materia di proprietà intellettuale);

la Direttiva da un lato riconosceva, per la prima volta, come un diritto esclusivo dell'autore  
l'autorizzare il prestito, dall'altro permetteva agli Stati membri di esentare alcune categorie  
di istituzioni aperte al pubblico che effettuassero prestiti di opere protette dal richiedere  
autorizzazione all'autore (o meglio al titolare dei diritti economici). In alcuni casi speciali gli  
Stati potevano prevedere l'esclusione anche dalla remunerazione per il prestito effettuato  
dalle istituzioni aperte al pubblico. La stessa prevedeva una relazione per valutare  
l'effettiva armonizzazione e le eccezioni previste dagli Stati membri;

il 16 gennaio scorso la Commissione europea ha però sollecitato formalmente Italia,  
Irlanda, Francia, Lussemburgo, Spagna e Portogallo a dare applicazione alla direttiva in  
parola, in nome del diritto dell'autore e dell'editore;

questo servizio è sempre stato gratuito e in questi anni ha assicurato una lettura alle fasce  
più svantaggiate: studenti, anziani, famiglie a basso reddito che non potendosi permettere  
di comprare un libro hanno usufruito di un servizio che ha notevolmente contribuito  
all'istruzione, allo sviluppo della conoscenza, della cultura e del sapere nel nostro Paese;

contro questa Direttiva europea i bibliotecari e gli operatori del settore hanno già organizzato il 21 febbraio a Cologno Monzese una «Giornata contro il prestito a pagamento»;

sempre dagli organi di stampa e radiotelevisivi nazionali e regionali si è avuta la notizia che il Ministro per i beni e le attività culturali, ha annunciato che non ci sarà alcun *ticket* per ottenere un libro in prestito nelle biblioteche pubbliche italiane. E per questo per prima cosa affronterà l'argomento con il professor Francesco Sicilia, direttore generale per i beni librari e successivamente incontrerà le altre realtà coinvolte, prima fra tutte la Siae -:

se non intenda attivare immediatamente, anche alla luce di quanto dichiarato agli organi di stampa, tutti gli strumenti politico normativi, anche a livello europeo, atti ad evitare l'introduzione di questo *ticket* che andrebbe a discapito di un servizio gratuito che in questi anni ha assicurato una lettura alle fasce più svantaggiate contribuendo all'istruzione, allo sviluppo della conoscenza, della cultura e del sapere nel nostro Paese. (4-09177)